

**Documento Programmatico Previsionale
2019**

**predisposto dal Consiglio di Amministrazione il 18 ottobre 2018
approvato dal Consiglio Generale il 26 ottobre 2018**



Premessa

L'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153 ("d.lgs. 153/1999"), che reca la disciplina civilistica e fiscale delle fondazioni di origine bancaria, prevede che le fondazioni determinino *"le modalità e i criteri che presiedono allo svolgimento dell'attività istituzionale, con particolare riferimento alle modalità di individuazione e di selezione dei progetti e delle iniziative da finanziare, allo scopo di assicurare la trasparenza dell'attività, la motivazione delle scelte e la più ampia possibilità di tutela degli interessi contemplati dagli statuti, nonché la migliore utilizzazione delle risorse e l'efficacia degli interventi"*.

Il presente Documento Programmatico Previsionale ("DPP"), predisposto dal Consiglio di Amministrazione nell'osservanza delle disposizioni contenute nel d.lgs. citato e nell'atto di indirizzo del 19 aprile 2001 emanato dall'Autorità di Vigilanza in materia di bilancio, viene sottoposto al Consiglio Generale per l'approvazione e all'Assemblea dei Soci per il parere.

Il Patrimonio

Al 30/09/2018 il Patrimonio Netto della Fondazione ammonta a € 16.334.301; tenuto conto degli accantonamenti prevedibili a fine esercizio, al 31/12/2018 ammonterà a circa € 16.900.000, così composto:

PATRIMONIO NETTO - MOVIMENTAZIONE			
	Al 30/09/2018	Accantonamenti 2018	Stima al 31/12/2018
Fondo di dotazione	17.746.819	-	17.746.819
Riserva da donazione	13.223	-	13.223
Riserva obbligatoria	75.090	214.714	289.804
Riserva per integrità patrimonio	-	-	-
Disavanzi portati a nuovo	- 1.487.608	357.858	- 1.129.750
Totale	16.347.524	572.572	16.920.096

L'indebitamento bancario è stato completamente azzerato nel corso del primo semestre del 2018 grazie al perfezionamento di alcune operazioni, quali:

- la cessione di una quota di partecipazione nell'IRST all'Università di Bologna limitatamente al valore nominale di 1 milione di euro sul totale di 1,2, che ha migliorato non solo la situazione finanziaria ma liberato il relativo accantonamento al Fondo investimenti a uso istituzionale, incrementando i Fondi per l'attività d'Istituto;
- la cessione della Chiesa dei Santi Anna e San Gioacchino per € 400.000, contabilizzata interamente come plusvalenza, in quanto l'investimento (€ 769.243) nell'immobile - ricevuto in donazione ma sul quale sono stati eseguiti importanti lavori di ristrutturazione - era interamente coperto dall'accantonamento al Fondo investimenti a uso istituzionale e dalla Riserva da donazione.

Per quanto riguarda Palazzo OIR gli Organi della Fondazione hanno valutato con favore la donazione al Comune per la realizzazione del progetto di adibizione a Pinacoteca cittadina (finalità alla quale è vincolato). Il Comune può beneficiare di un contributo statale di 3 milioni di euro e si è impegnato a reperire le ulteriori somme necessarie al completamento

del restauro e alle spese di gestione. Questo progetto rappresenta l'unica possibilità di dare al cespite una destinazione coerente con la sua natura e con lo scopo originario per cui è stato acquistato; non esistono altre concrete prospettive.

Per questo a fronte del costo del cespite, che figura nell'Attivo del bilancio al 31/12/2017 per € 2.083.685, è stato costituito un Fondo ad hoc di pari importo fra quelli destinati agli Interventi Istituzionali per non produrre una diminuzione del Patrimonio al momento della donazione. Anche l'Acri ha avallato la correttezza della donazione raccomandando la necessità *"che la quota di patrimonio investita nell'immobile di cui trattasi venga ricostituita utilizzando le risorse derivanti dal reddito, analogamente a quanto disposto dall'art. 5 del Protocollo Acri-MEF del 22 aprile 2015 in tema di imprese strumentali."* La destinazione del reddito a tale copertura è coerente con il vincolo di destinazione indicato dall'art. 8 del d.lgs. 153/1999, dal momento che la donazione è finalizzata a dare una stabile e definitiva sistemazione all'immobile attribuendolo a un ente pubblico che garantisce la fruizione pubblica anche delle raccolte di dipinti della Fondazione. Le risorse utilizzate per costituire tale fondo sono derivate dagli accantonamenti costituiti in precedenza per finalità analoghe.

All'Attivo dello Stato Patrimoniale figura, fra le altre, la voce **Disponibilità liquide da investire** per circa 7 milioni di euro, rivenienti dalla cessione delle azioni Cassa di Risparmio di Cesena a Crédit Agricole Cariparma ("CA Cariparma"), per i quali sono state fatte ipotesi di investimento prudenziali, in base a tassi di interesse noti alla data di redazione del documento previsionale; le previsioni di redditività sono pertanto provvisorie e solamente dopo l'analisi che sarà svolta entro fine anno dall'*advisor* finanziario Prometeia, si potrà formulare un conto economico previsionale più preciso, dovendo valutare i rendimenti lordi, la tassazione, le commissioni di gestione degli investimenti e altri oneri.

L'*advisor* ha il compito di svolgere in un primo tempo l'analisi del portafoglio finanziario attuale e degli obiettivi della Fondazione (propensione al rischio, redditività attesa, e quant'altro). In seguito svolgerà un'attività di monitoraggio degli investimenti e di consulenza specifica, che prevede l'indicazione di raccomandazioni di investimento o disinvestimento.

Al Passivo le somme accantonate ai **Fondi per l'attività d'istituto**, effettivamente utilizzabili per erogazioni, ammontano a € 381.621 e saranno incrementate di circa € 600.000 a fine anno, con l'accantonamento derivante da ricavi straordinari quali la plusvalenza sulla cessione della Chiesa dei Santi Anna e Gioacchino e il contributo di CA Cariparma di € 800.000, concordato in sede di cessione delle azioni a fronte dell'impegno della Fondazione a collaborare nella realizzazione di iniziative comuni.

La consistenza di questi Fondi, pari a circa 1 milione di euro, consentirà alla Fondazione nei prossimi anni di incrementare le somme da destinare a interventi istituzionali anche in presenza di scarse risorse derivanti dai redditi dell'esercizio, come si prevede già di fare per l'anno 2019: le rendite finanziarie e l'utile della partecipata strumentale Immobiliare copriranno i costi di struttura e le imposte dell'esercizio e si dovrà attingere ai Fondi per l'Attività d'Istituto per circa 80.000 l'anno per poter svolgere l'attività istituzionale, specie quando verranno a mancare gli attuali contributi di terzi.

A fronte di questi fondi in passato non esistevano nell'attivo una o più voci liquide o di pronta liquidazione, a causa dei consistenti investimenti in immobili; oggi invece gran parte

degli immobili sono stati venduti creando la liquidità necessaria all'utilizzo dei Fondi senza dover ricorrere all'indebitamento bancario.

Quanto precede ha consentito alla Fondazione di conseguire il rispetto di due importanti obblighi imposti dal Protocollo d'intesa Acri-MEF del 22/4/2015: quello di cui all'art. 3, che prevede *che le Fondazioni non ricorrono all'indebitamento in nessuna forma, salvo il caso di temporanee e limitate esigenze di liquidità dovute allo sfasamento temporale tra uscite di cassa ed entrate certe per data ed ammontare*" e quello di cui all'art. 2, commi 2 e 4, riguardante l'adeguata diversificazione del patrimonio e il divieto di impiegare il patrimonio, direttamente o indirettamente, in esposizioni verso un singolo soggetto per un ammontare complessivamente superiore a un terzo del totale dell'attivo dello stato patrimoniale della Fondazione valutando al *fair value* esposizioni e componenti dell'attivo patrimoniale.

L'impegno maggiore degli organi sociali della Fondazione sarà dedicato al confronto e, auspicabilmente, alle intese con Crédit Agricole, con l'obiettivo di confermare la contribuzione della nuova Banca a tutela degli interessi del Territorio, attraverso l'esperienza acquisita dalla Fondazione in anni di attività erogativa.

Previsione di reddito degli investimenti del patrimonio ed utilizzo delle risorse economiche.

Le previsioni di conto economico sono state elaborate partendo dalla attuale configurazione degli investimenti e tenendo conto delle proiezioni sulla futura situazione patrimoniale che si verrà a delineare in base alle operazioni di investimento della liquidità già esaminate.

Per quanto riguarda i ricavi, si ipotizza di incassare ricavi finanziari per € 166.683, somma stimata in relazione alla composizione futura degli investimenti, come precisato in precedenza.

L'utile stimato della partecipata Immobiliare Fondazione CRC SRL è stato preventivato prudenzialmente in € 80.000, inferiore di circa € 30.000 rispetto all'utile più volte registrato, a causa della disdetta del contratto di locazione della Palazzina di Via Europa n. 980 comunicata dall'Università degli Studi di Bologna a far data dal 30/6/2019. L'immobile, oggetto di recupero edilizio con cambio d'uso nel 1996, è tuttora in ottimo stato con destinazione d'uso dei locali ad attività produttive (negozi, laboratori, magazzini, ecc.) e presenta una superficie commerciale totale 1.476 mq (interrato al 60% e sottotetto al 40%). La palazzina potrebbe essere suddivisa creando piani indipendenti e autonomi (tutti i piani, compreso il sottotetto, sono dotati di servizi igienici), con la creazione di uno spazio comune per la scala e l'ascensore.

Si è ipotizzato di incassare un canone di locazione inferiore a quello attuale per l'incertezza del reperimento di un nuovo affittuario in tempi brevi. E' stato affidato l'incarico di locazione a una nota agenzia immobiliare con la raccomandazione di affittare anche l'immobile per piano, e per questo sono stati previsti costi per le opere necessarie.

Non sono state previste spese per manutenzione straordinaria per gli altri immobili.

L'utile della partecipata immobiliare è da contabilizzare fra i ricavi della Fondazione anche se non distribuito¹.

¹ L'art. 8, comma 4, del d.lgs. 153/1999 prevede che "concorrono in ogni caso alla determinazione del reddito le quote di utili realizzati dalle società strumentali controllate dalla Fondazione ai sensi dell'articolo 6, comma 1,

Gli Altri Proventi ammontano a € 246.810 sulla base di contributi di terzi (Fondazione Fruttadoro Orogel-FOR) per € 200.000 e per € 46.810 a titolo di recupero del costo di una dipendente per le attività svolte a favore della società immobiliare controllata.

Le spese previste ammontano a 275.899 euro e precisamente:

- a) *"compensi e rimborsi spese organi statutari"* pari a € 18.000 spettanti ai componenti del Collegio dei Revisori dei Conti, tenuto conto dell'azzeramento dei compensi e delle medaglie di presenza agli Amministratori e ai membri del Consiglio Generale;
- b) *"per il personale"* nella misura di € 100.525; la voce rappresenta il costo delle risorse in organico a tempo indeterminato presso gli uffici amministrativi della Fondazione, con orario ridotto; di questi circa 45.000 euro vengono recuperati per le attività svolte a favore della partecipata Immobiliare, per cui il costo netto ammonta a € 55.525;
- c) *"per consulenti e collaboratori esterni"* per € 39.423 che comprendono il compenso al Segretario Generale e le competenze di consulenti su temi strategici e professionisti in materia fiscale e del lavoro;
- d) *"servizi di gestione del patrimonio"* per € 23.420; la voce comprende il costo della consulenza di Prometeia di cui si è parlato in precedenza, e una stima di costi di gestione dei nuovi investimenti finanziari;
- e) *"interessi passivi e altri oneri finanziari"* pari a € 1.650 per oneri bancari di fidejussione; non sono previsti interessi passivi dopo l'estinzione della totalità dei debiti bancari;
- f) *"commissioni di negoziazione"* stimati in € 5.000;
- g) *"ammortamenti"* pari a € 34.000, per quote di ammortamento su beni mobili materiali e immateriali inerenti agli uffici amministrativi e sulla parte dell'immobile di Via Padre Vicinio da Sarsina in Cesena, rimasto di proprietà della Fondazione; l'ammortamento dei beni della Biblioteca Ghirotti viene speso con le risorse per le erogazioni;
- h) la voce *"altri oneri"* ammonta a € 53.881 e comprende in gran parte gli oneri di gestione degli immobili e le relative spese condominiali, le spese di comunicazione, le quote associative, le assicurazioni, le spese telefoniche, postali, di cancelleria e varie.

L'attenzione al rigoroso contenimento delle spese di funzionamento, avviata da tempo, sarà viva pure nel 2019, anche se, ormai, gli spazi per ulteriori interventi sono modesti. Il totale delle spese generali è passato dai 934.000 euro del 2011 ai 275.899 euro previsti per il 2019, con una riduzione superiore al 70%.

Si ricorda che l'IVA, quando dovuta, è indetraibile e, pertanto, costituisce un costo aggiuntivo.

Gli oneri fiscali sono stimati complessivamente in € 35.950 e sono relativi a Ires, Irap, IMU, imposta di bollo e altre imposte dirette minori. Non si riuscirà nel 2019 ad azzerare l'imponibile Ires per la diminuzione degli oneri deducibili e detraibili in sede di dichiarazione dei redditi, come invece avveniva in passato quando, ad esempio, i contributi erogati a soggetti onlus o istituti di ricerca riducevano e a volte azzeravano la base imponibile.

E' previsto un avanzo di esercizio di € 181.644, di cui il 25%, pari a € 45.411, destinato a copertura delle perdite pregresse.

Dell'avanzo residuo, € 27.247 (pari al 20%) saranno accantonati a Riserva Obbligatoria, € 3.633 destinati al FUN - Fondo Unico Nazionale per il funzionamento dei centri di servizio per il Volontariato, a fronte dei quali sarà riconosciuto alla Fondazione un credito d'imposta, ed € 354 accantonati al Fondo Iniziative Comuni dell'ACRI.

ancorché non distribuiti." L'art. 6, comma 1, consente alle fondazioni di "detenere partecipazioni di controllo solamente in enti e società che abbiano per oggetto esclusivo l'esercizio di imprese strumentali."

Si prevede che, nel 2019, la Fondazione erogherà risorse per circa € 180.000 per far fronte agli impegni assunti in anni precedenti e ad alcuni interventi di particolare significato; a questo fine si farà ricorso per € 105.000 all'avanzo dell'esercizio mentre € 75.000 saranno attinti dai fondi accantonati allo scopo nel corso dei precedenti esercizi.

Il presente Documento riporta un budget improntato a criteri prudenziali e non tiene conto di eventuali altri ricavi (contributi e/o dividendi) che potrebbero essere realizzati nel 2019.

Il quadro di programmazione generale da definire per l'anno 2019, a causa dell'incertezza dell'entità dell'impegno che Crédit Agricole dovrebbe comunque riconfermare, rende difficile la previsione del totale delle risorse finanziarie - proprie e di terzi ma, anche queste ultime, con la partecipazione organizzativa della Fondazione - che saranno riversate sul Territorio.

	Conto economico preventivo 2019		Conto economico pre-consuntivo 2018	
	totale		totale	
Dividendi e proventi assimilati:		-		-
Interessi e proventi assimilati:		166.683		21.874
Da strumenti finanziari non immobilizzati	164.833		8.271	
Da crediti e disponibilità liquide	1.850		13.603	
Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati		-		-
Utile Immobiliare Fond.CRC	80.000	80.000	110.000	110.000
Altri proventi:		246.810		1.227.310
contributi in conto esercizio	200.000		1.180.000	
recupero costi personale	46.810		46.810	
fitti attivi	-		500	
Oneri:		-		-
compensi e rimborsi spese organi statutari	18.000		17.700	
a per il personale	100.525		92.000	
b per consulenti e collaboratori esterni	39.423		70.000	
c per servizi di gestione del patrimonio	23.420		5.500	
d interessi passivi e altri oneri finanziari	1.650		9.200	
e commissioni di negoziazione	5.000		10.800	
f ammortamenti	34.000		34.000	
g altri oneri	53.881		51.770	
Proventi straordinari:		-		406.142
plusvalenza cessione Chiesa sant'Anna			400.000	
sopravvenienze attive			6.142	
Oneri straordinari:		-		8.564
minusvalenza su cessione arredi studentato			- 8.378	
sopravvenienze passive			- 186	
Imposte:		-		-
ordinarie	35.950	35.950	- 34.362	34.362
Avanzo/disavanzo d'esercizio:		181.644		1.431.430
Accantonamento a patrimonio a copertura perdite pregresse		45.411		357.858
Avanzo/disavanzo netto da destinare:		136.233		1.073.572
Accantonamento alla riserva obbligatoria	-	27.247	-	214.714
Erogazioni deliberate in corso d'esercizio:		-		-
settori rilevanti	130.000	180.000	177.761	220.000
altri settori	50.000		42.239	
Utilizzo Fondi per l'Attività d'Istituto		75.000		-
Accantonamento al fondo volontariato:	- 3.633	- 3.633	28.629	- 28.629
Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto:	354	- 354	610.229	- 610.229
Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio		-		-
Avanzo /disavanzo d'esercizio		- 0	-	0

Orientamenti, indirizzi e programmi per l'attività istituzionale nel 2019

La Fondazione è chiamata a svolgere un ruolo importante a sostegno delle esigenze di sviluppo sociale, civile, culturale ed economico dell'ambito territoriale di pertinenza.

Si propone come partner di progetti coerenti con le proprie finalità istituzionali e come elemento di raccordo fra le diverse realtà industriali, culturali, associative e filantropiche operanti sul territorio assicurando, quando possibile, un supporto progettuale e organizzativo.

La Fondazione può operare, secondo la normativa vigente (d.lgs. 153/1999 e d.lgs.163/2006), in 21 ambiti di intervento e, fra questi, deve destinare a cinque settori scelti come "rilevanti" almeno il 50% del reddito residuo una volta dedotti gli oneri fiscali, le spese di funzionamento e l'accantonamento alla riserva obbligatoria.

Sulla base del Piano Programmatico Pluriennale per il Triennio 2017-2019 sono considerati "rilevanti" i seguenti settori:

1. Educazione, istruzione e formazione;
2. Volontariato, filantropia e beneficenza;
3. Ricerca scientifica e tecnologica;
4. Assistenza agli anziani;
5. Sviluppo locale ed edilizia popolare locale.

Settori "ammessi", invece, sono considerati:

- Arte, attività e beni culturali;
- Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa;
- Attività sportiva.

Il confine tra i vari settori non sempre risulta esattamente definibile date le numerose contiguità; pertanto, come nel 2018, anche nel prossimo esercizio i programmi e le priorità individuate saranno rappresentati per macro aree cui faranno riferimento i settori rilevanti e ammessi, come segue:

Area	Settore	
Educazione, istruzione e formazione	Educazione, istruzione e formazione	<i>rilevante</i>
Solidarietà e servizi alla persona	Assistenza agli anziani	<i>rilevante</i>
	Volontariato, filantropia e beneficenza	<i>rilevante</i>
	Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	<i>ammesso</i>
	Attività sportiva	<i>ammesso</i>
Ricerca e sviluppo locale	Ricerca scientifica e tecnologica	<i>rilevante</i>
	Sviluppo locale ed edilizia popolare locale	<i>rilevante</i>
Cultura	Arte, attività e beni culturali	<i>ammesso</i>

Nell'arco del prossimo esercizio la Fondazione prevede di contribuire complessivamente alla realizzazione di attività e iniziative nelle aree indicate con un apporto di risorse finanziarie proprie pari a circa 180.000 euro.

Nel programmare l'attività istituzionale del 2019 la Fondazione, tenuto conto della mutata condizione economico-finanziaria, ha avviato un esame della propria azione sul Territorio e delle esperienze condotte in questi anni, orientandosi a un lavoro congiunto con altre realtà del comprensorio cesenate che svolgono attività filantropica.

Grazie alle molteplici conoscenze ed esperienze acquisite e in virtù del carattere neutrale della propria attività, la Fondazione si propone alla Comunità di riferimento come soggetto catalizzatore di risorse in grado di indicare e sperimentare risposte ad alcuni specifici bisogni espressi dalla comunità nei diversi ambiti di intervento.

Il coordinamento con altri organismi, impegnati nell'affrontare problematiche di comune interesse, consente di elaborare proposte più adeguate ai bisogni, di evitare dispersione di risorse, di individuare obiettivi coerenti con le risorse disponibili.

I fondi propri e quelli resi disponibili da terzi saranno impiegati per iniziative, nei diversi ambiti sopra indicati, come descritto di seguito.

Educazione, istruzione e formazione

Nel prossimo esercizio la Fondazione continuerà a sostenere l'impegno di Ser.In.Ar. per il radicamento del Campus Universitario Cesenate dell'Ateneo Bolognese tramite lo sviluppo della didattica e il supporto promozionale, organizzativo e finanziario, che hanno garantito in questi anni adeguate condizioni di studio e servizi.

Anche nel 2019 proseguirà l'affidamento a Ser.In.Ar. della conduzione della residenza universitaria realizzata dalla Fondazione in Via Padre Vicinio da Sarsina a Cesena, nel palazzo ex Suore Sacra Famiglia. I locali sono utilizzabili quale alloggio per studenti universitari, in particolare stranieri che svolgono in Italia un periodo di studio nell'ambito del Progetto Erasmus.

Proseguiranno i servizi offerti dalla Biblioteca giuridico-economica Giovanni Ghirotti per la quale si sta operando, in la collaborazione del Comune di Cesena, per individuare una nuova collocazione a seguito del trasferimento della Biblioteca di Informatica nei nuovi spazi del Campus universitario cesenate e della destinazione di Palazzo Mazzini Marinelli, dove attualmente opera la Biblioteca Ghirotti, a futura sede del Conservatorio statale "Bruno Maderna" e dell'Istituto Musicale Corelli.

La Biblioteca costituisce tuttora un importante punto di riferimento per studenti e professionisti. All'attività istituzionale della Biblioteca continueranno ad essere affiancati gli interventi di aggiornamento e formazione professionale.

In questo settore, grazie ai rapporti di collaborazione avviati dalla Fondazione con altri enti, sono state recuperate risorse per riproporre un progetto che la Fondazione ha sostenuto dal 2003, per più di dieci anni, finalizzato a favorire l'integrazione scolastica e sociale degli alunni stranieri e ridurre la dispersione e l'abbandono scolastico.

Il progetto intende sostenere le attività scolastiche dirette all'apprendimento dell'italiano nei diversi livelli, da quello di base necessario per comunicare nella vita quotidiana a quello della lingua della scuola e dello studio. Sono due apprendimenti che appartengono a fasi diverse e che richiedono tempi diversi, poiché la lingua per comunicare viene appresa in un tempo che varia da qualche mese ad un anno, la lingua dello studio necessita di anni e di interventi didattici mirati.

L'apprendimento linguistico, inoltre, è da ritenersi utile sia per promuovere pari opportunità formative e successo scolastico, ma anche per favorire il contatto con le famiglie degli alunni.

Solidarietà e servizi alla persona

Anche nel prossimo esercizio sarà confermato il progetto, promosso dalla Fondazione e realizzato con la collaborazione della Caritas diocesana, che ha portato alla costituzione di un

“Fondo di Solidarietà” che offre sostegno alle famiglie in difficoltà temporanea e alle persone che si trovano in una condizione di disagio transitorio.

L’attività del Fondo ha lo scopo di fare fronte in maniera efficace al fenomeno dell’indigenza, con il finanziamento delle spese inerenti all’abitazione (utenze) e alle necessità sanitarie.

Nei primi nove mesi del 2018 il Fondo è intervenuto a favore di nuclei familiari e di persone erogando complessivamente 33.457 euro per un massimo di 1.000 euro a famiglia.

Sono stati assistiti numerosi nuclei famigliari che a seguito della recente crisi economica hanno perduto elementi di stabilità e sicurezza, come la casa e il lavoro. Inoltre l’iniziativa consente alle associazioni e agli enti che si occupano di solidarietà sociale di avere contezza dello stato dei bisogni nel Territorio.

Nel 2019 sarà confermato il contributo in conto interessi su mutui già in ammortamento, destinati alla ristrutturazione e all’adeguamento alle normative vigenti di Parrocchie della Diocesi e di enti non commerciali di natura privata operanti nel “terzo settore”, più precisamente l’insieme di quei soggetti privati che, con la loro organizzazione, operano per finalità di utilità sociale o di interesse generale.

Come nello scorso esercizio anche nel 2019 la Fondazione, in collaborazione con l’Associazione Culturale Pediatri di Romagna e l’ASL Vasta Romagna, sosterrà un progetto pluriennale di ricerca diretto a testare se si possono migliorare le competenze matematiche dei bambini dai 2 ai 6 anni. Numerosi studi negli ultimi due decenni hanno dimostrato come fin dall’età prescolare i bambini sviluppino ampiamente sistemi di elaborazione automatica dei numeri e conoscenze aritmetiche formali. Lo sviluppo precoce di questi sistemi predice il futuro successo scolastico in matematica. La ricerca ha già ottenuto un cofinanziamento dall’Associazione Culturale Pediatri di Romagna, da Romagna Iniziative e dall’ASL Vasta Romagna.

Ricerca e sviluppo locale

Nell’ambito della propria attività istituzionale e con particolare riferimento all’ambito della ricerca scientifica e tecnologica, la Fondazione nel prossimo esercizio confermerà le risorse al Campus universitario cesenate per un dottorato di ricerca triennale nell’ottica di valorizzare, potenziare e qualificare le iniziative di formazione alla ricerca di livello post-laurea offerte dai Corsi di dottorato dell’Università.

La Fondazione proseguirà la partecipazione a “CesenaLab – Idee per crescere” l’incubatore d’impresa, nato nel 2013 e basato sul mondo digital, web e new media, che da cinque anni lavora per affiancare i giovani aspiranti imprenditori. Nel 2018 ha terminato il suo periodo di affiancamento “Origami Organics”, startup incentrata nell’ambito fashion che produce abbigliamento per neonati in fibra di latte, per proporsi sul mercato come giovane impresa in crescita. Sempre nel 2018 hanno fatto ingresso in CesenaLab due nuovi progetti: MercatoMetalli, il primo mercato web-based per il riciclo di scarti di metallo industriale e Physio l’applicazione che permette di rintracciare il fisioterapista più vicino ovunque e in qualunque momento.

Nel prossimo esercizio sarà confermata la quota di partecipazione a Cercal - Centro ricerca e scuola internazionale calzaturiera che opera dal 1984 nell’ambito della Formazione Professionale specializzata del settore, avvalendosi della collaborazione di prestigiose aziende e di professionisti che lavorano nel mondo della calzatura, della pelletteria, della moda. La partecipazione, di entità inferiore al passato, manifesta l’interesse della

Fondazione alle realtà economiche del territorio: la compagine societaria del Cercal infatti comprende 3 Comuni del comprensorio della Fondazione, varie associazioni di categoria e 47 aziende locali che operano nel settore calzaturiero.

Nel 2019 proseguirà la gestione del Carisport per il quinquennio 2015-2020 affidata dal Comune di Cesena alla Fondazione e da questa concesso in sub-gestione a Romagna Iniziative, l'associazione che negli anni ha saputo garantire continuità all'attività del Carisport facendone un punto di riferimento cittadino per il pubblico e per gli addetti ai lavori, escludendo comunque impegni finanziari a carico della Fondazione.

Cultura

Nel 2017 e nel 2018 la Fondazione ha realizzato una serie di iniziative culturali dedicate alle principali ricorrenze storiche che ancora oggi incidono nella vita dei popoli europei. Protagonisti sono stati alcuni eminenti studiosi come Lucetta Scaraffia, Adriano Prosperi, Mario Isnenghi, Giovanni Maria Flick, Ernesto Galli della Loggia, Michel Gotor, Emilio Gentile.

Anche nel 2019 la Fondazione continuerà a svolgere un ruolo di animazione della vita culturale della città consolidando l'attività convegnistica di alta qualità con incontri e conferenze di attualità e storia e appuntamenti dedicati ai dipinti e agli autori presenti nella "Galleria dei dipinti antichi".

Sarà riproposta l'iniziativa LABO', organizzata dalla Fondazione per valorizzazione della "Galleria dei dipinti antichi" e per educare alla conoscenza del patrimonio artistico i bambini che frequentano le classi delle scuole primarie di partecipazione.

L'iniziativa, che raccoglie sempre più consensi ed è molto apprezzata da insegnanti e genitori, sarà ampliata per offrire una risposta alle crescenti richieste di partecipazione.

Il progetto è articolato in percorsi tematici e laboratori didattici, graduati a seconda dell'età, che permettono ai bambini di avvicinarsi a una prima conoscenza dell'arte antica, attività non consueta se si considera che in generale le esperienze formative per la scuola primaria sono sempre calibrate sull'arte moderna e contemporanea.

I bambini, guidati dalle operatrici, lavorano su diversi temi raffigurati nei dipinti e sull'interpretazione che i pittori ne avevano dato. Il confronto con quanto raffigurato nelle opere d'arte, stimolando la curiosità e lo spirito di osservazione, conduce ogni bambino a offrire una propria personale interpretazione.

Gli esiti dei laboratori sono raccolti in un volumetto "LABO'. I laboratori d'arte nella Galleria dei dipinti antichi" che viene distribuito alle famiglie e alle scuole in occasione di un incontro di presentazione degli esiti del lavoro svolto a genitori e insegnanti.

Sempre per la valorizzazione della Galleria continuerà la collaborazione con la Delegazione FAI (Fondo per l'Ambiente Italiano) di Cesena con la quale ogni anno sono organizzate attività culturali fra cui l'apertura della Galleria con la collaborazione degli istituti scolastici i cui allievi svolgono il ruolo di Ciceroni illustrando i dipinti della collezione a un pubblico di adulti e di coetanei.

Nel prossimo anno sarà confermata la collaborazione con il Conservatorio cesenate per la realizzazione di iniziative culturali destinate a rendere la musica fruibile per tutti senza rinunciare all'altissima qualità di esecutori e programmi e favorire la formazione di un ascolto più consapevole.